



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo
 Direzione Generale
 Ufficio Gabinetto

AI DIRIGENTI
 DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI
 OGNI ORDINE E GRADO STATALI E PARITARIE

LORO SEDI

AI DIRIGENTI
 DEGLI UFFICI DEGLI AMBITI TERRITORIALI

LORO SEDI

OGGETTO: D.G.R. n. 456 del 16.06.2015: Calendario Scolastico Regionale 2015/2016.

Si trasmette, in allegato, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 16 giugno 2015, riguardante il Calendario Scolastico Regionale A.S. 2015/2016.

Al riguardo, si precisa che gli adattamenti del Calendario Scolastico devono essere assunti dai competenti organi delle Istituzioni Scolastiche, in stretta relazione alle necessità attuative ed in concomitanza alla definizione del POF, adottando i criteri di flessibilità e soluzioni organizzative che garantiscano contemporaneamente il rispetto delle condizioni per assicurare il migliore svolgimento del servizio ed il rispetto delle esigenze espresse dall'utenza, fermo restando quanto previsto all'art. 2 della citata DGR n. 456/2015, che fissa in 208 (o 207 nel caso che la festa del Santo Patrono coincida con un giorno in cui siano previste le attività didattiche), i giorni di complessivi di lezione nell'arco dell'anno scolastico.

IL DIRIGENTE GENERALE
 Ernesto Pellecchia



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'**

Servizio Politiche dell'istruzione – DL32
Via Raffaello, 137 – 65124 Pescara

Prot. n. RA/46105/DL32

Pescara, **3 LUG. 2015**

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Via Monte Cagno,3
67100 L'Aquila

Amministrazione Provinciale di Chieti
Corso Marrucino,97
66100 Chieti

Amministrazione Provinciale di Pescara
Piazza Italia,30
65121 Pescara

Amministrazione Provinciale di Teramo
Via G.Milli,2
64100 Teramo

Ufficio Scolastico Regionale
Via U. Nurzia –Loc. Boschetto-Pile
67100 L'Aquila
direttore-abruzzo@istruzione.it

Oggetto: D.G.R. n. 456 del 16.6.2015: Calendario Scolastico Regionale 2015-2016.

Si trasmette la Delibera di Giunta Regionale indicata in oggetto.

Distinti saluti

Per Il Dirigente del Servizio
Dr. Carlo Amoroso
Il Funzionario
Dott.ssa Miriam Costantini

All.n.1



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **1.6. GIU. 2015** Deliberazione N. **4.5.6**

L'anno il giorno del mese di **1.6. GIU. 2015**
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig.
..... **LOLLI (Per assenza del presidente D'ALFONSO)**

con l'intervento dei componenti:

- 1. **DI MATTEO ASSENTE**
- 2.
- 3.
- 4. **MAZZOCCA**
- 5. **Walter Gariani**
- 6. **PAOLUCCI**
- 7.
- 8.
- 9. **PEPE ASSENTE**
- 10. **SOLOGGO**

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Calendario scolastico regionale anno scolastico 2015/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti	
•	il D.Lgs. 16.4.1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s.m.i., che, all'art. 10, co. 3, lett. c), attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e, all'art. 74, prevede che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno (co. 2) e che allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni (co. 3);
•	la L. 15.3.1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21;
•	il D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 138, co. 1, lett. d), delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico;
•	il D.P.R. 8.3.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 5 "Autonomia organizzativa" e 8 "Definizione dei curricula";
•	la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIPARTIMENTO:

SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO Politiche dell'Istruzione - DL32

UFFICIO: Interventi a favore della rete scolastica - U2

L'Estensore **Dr. Carlo Marrozzo** Il Dirigente del Servizio **Dr. Carlo Marrozzo**

Il Responsabile dell'Ufficio **Vacante**

Il Direttore Regionale **Dr. Tommaso Di Riso** Il Componente la Giunta **Dot.ssa Mariella Sciacco**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta **F.to Dott. Walter Gariani**
(firma)

Il Vice Presidente **F.to Giovanni Lohi**
Il Presidente della Giunta

Copia conforme all'originale per uso amministrativo



L'Aquila, li **30 GIU. 2015**

III DIRIGENTE DELLA ABRUZZO GIUNTA
Verifica All. Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, e Delegazione di Roma
Dr. Antonio Arzuffe

- per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate
- 1) Di approvare il Calendario scolastico 2015/2016, Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinato come segue:
 - INIZIO: lunedì 14 settembre 2015 per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
 - FINE: martedì 7 giugno 2016 per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e martedì 30 giugno 2016 per la scuola dell'infanzia;
 - FESTIVITÀ OBBLIGATORIE: tutte le domeniche, 1 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, lunedì dopo Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, festa del santo Patrono;
 - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE nei seguenti giorni: 7, 24, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2015; 2, 4 e 5 gennaio 2016; 24, 25, 26, 29 e 30 marzo 2016;
 - 2) Di stabilire che, per l'a.s. 2015/2016, i giorni di attività didattiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono 208 (o 207, nel caso che la festa del Santo Patrono coincida con un giorno in cui siano previste le attività didattiche).

3) Di stabilire, altresì, che:

- le Istituzioni Scolastiche, per far fronte alle esigenze derivanti dai rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, possono definire eventuali adattamenti, debitamente motivati, del Calendario scolastico regionale, fermo restando il numero complessivo dei giorni di lezione fissati nel medesimo Calendario, come specificato al precedente punto 2), nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 297/94 e dal D.P.R. n. 275/99, nonché delle disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola;
- i suddetti adattamenti sono deliberati dalle Istituzioni Scolastiche, anche previa intese con quelle ricadenti nel medesimo territorio per fare emergere, ove possibile, scelte simili riferite in particolare ai periodi di chiusura ulteriori delle scuole, tenendo conto anche delle caratteristiche di multiethnicità delle classi, per consentire agli allievi interessati il rispetto delle principali festività religiose;
- i suddetti adattamenti possono riguardare la data di inizio, nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività didattiche, da compensare, in altri periodi dell'anno scolastico, attraverso congrue modalità e tempi di recupero;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute a comunicare tempestivamente il proprio calendario, debitamente approvato, agli studenti, alle loro famiglie e alle istituzioni preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute, altresì, a comunicare il proprio calendario, debitamente approvato, al Servizio "Politiche dell'Istruzione" del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

4) Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo a eventuali rettifiche al medesimo e all'Allegato "A", concernenti meri errori materiali.

5) Di dare atto che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, co. 24 del citato D.L. n. 138/2011.

6) Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza.

7) Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURAT e sul sito regionale.

	<p>seconda della Costituzione" e, in particolare, l'art. 3;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il D.Lgs. 19.2.2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28.3.2003, n. 53", che, agli artt. 7 e 10, indica il monte ore annuale nella scuola primaria e secondaria di primo grado; • il D.L. 7.9.2007, n. 147 recante "Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007/2008 ed in materia di concorsi per ricercatori universitari", conv. in L. 25.10.2007, n. 176; • il D.L. 25.06.2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", conv. in L. 6.8.2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 64; • il D.L. 1.09.2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", conv. in L. 31.10.2008, n. 169; • il D.L. 13.08.2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", conv. in L. 14.9.2011, n. 148, e, in particolare, l'art. 1, co. 24; • la L.R. 3.03.1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali", e, in particolare, il Capo III - "Istruzione Scolastica", art. 78 "funzioni riservate alla regione";
--	---

Tenuto conto	che, a norma del suddetto co. 24, sono stabilite annualmente - con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente - le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, in modo tale che le stesse, sulla base della più diffusa prassi europea, cadano il venerdì precedente ovvero il lunedì seguente la prima domenica immediatamente successiva ovvero coincidano con tale domenica;
Dato atto	quindi, che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, co. 24, del D.L. 13.08.2011, n. 138;
Ritenuto	pertanto, di definire i margini regionali del Calendario scolastico regionale, che consentano agli opportuni adattamenti sulla base della programmazione didattica, anche in funzione del miglior coordinamento tra scuola, territorio e famiglia;
Dato atto	che la proposta di calendario scolastico è stata trasmessa con nota prot. n. RA/132367/DL32 del 19 maggio 2015 all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo che, a riscontro, in data 5.6.2015 con nota prot. n.4172, ha precisato che le Istituzioni Scolastiche possono definire eventuali adattamenti del Calendario scolastico regionale alle esigenze derivanti dai rispettivi Piani dell'offerta formativa, "fermo restando il numero complessivo dei giorni di lezione fissati nel Calendario Regionale";
Ritenuto	per quanto sopra, esposto, di determinare il Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2015/2016 come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Dato atto	altresì del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;
Udito	dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

ALLEGATO come parte integrante alla delib
berazione n. 456 del 16-6-15
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
10061. Walter Gardani
/M- Auto - Ue Annella

REGIONE ABRUZZO - CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2015-2016

All. "A" alla D.G.R.

	Set. 2015	Ott. 2015	Nov. 2015	Dic. 2015	Gen. 2016	Feb. 2016	Mar. 2016	Apr. 2016	Mai. 2016	Giù. 2016
1.		Giovedì	Tutti i Santi	1. Martedì	1. Capodanno	1. Lunedì	1. Martedì	1. Venerdì	1. Lunedì	1. Mercoledì
2.		Venerdì	2. Lunedì	2. Mercoledì	2. Sospensione	2. Martedì	2. Mercoledì	2. Sabato	2. Lunedì	2. Repubblica
3.		Sabato	3. Martedì	3. Giovedì	3. Domenica	3. Mercoledì	3. Giovedì	3. Domenica	3. Martedì	3. Venerdì
4.		Domenica	4. Mercoledì	4. Venerdì	4. Sospensione	4. Giovedì	4. Venerdì	4. Lunedì	4. Mercoledì	4. Sabato
5.		Lunedì	5. Giovedì	5. Sabato	5. Sospensione	5. Venerdì	5. Sabato	5. Martedì	5. Giovedì	5. Domenica
6.		Martedì	6. Venerdì	6. Domenica	6. Epifania	6. Sabato	6. Domenica	6. Mercoledì	6. Venerdì	6. Lunedì
7.		Mercoledì	7. Sabato	7. Sospensione	7. Giovedì	7. Domenica	7. Lunedì	7. Giovedì	7. Sabato	7. FINE
8.		Giovedì	8. Domenica	8. Immacolata C.	8. Venerdì	8. Lunedì	8. Martedì	8. Venerdì	8. Domenica	
9.		Venerdì	9. Lunedì	9. Mercoledì	9. Sabato	9. Martedì	9. Mercoledì	9. Sabato	9. Lunedì	
10.		Sabato	10. Martedì	10. Giovedì	10. Domenica	10. Mercoledì	10. Giovedì	10. Domenica	10. Martedì	
11.		Domenica	11. Mercoledì	11. Venerdì	11. Lunedì	11. Giovedì	11. Venerdì	11. Lunedì	11. Mercoledì	
12.		Lunedì	12. Giovedì	12. Sabato	12. Martedì	12. Venerdì	12. Sabato	12. Martedì	12. Giovedì	
13.		Martedì	13. Venerdì	13. Domenica	13. Mercoledì	13. Sabato	13. Domenica	13. Mercoledì	13. Venerdì	
14.	INIZIO	Mercoledì	14. Sabato	14. Lunedì	14. Giovedì	14. Domenica	14. Lunedì	14. Giovedì	14. Sabato	
15.	Martedì	Giovedì	15. Domenica	15. Martedì	15. Venerdì	15. Lunedì	15. Martedì	15. Venerdì	15. Domenica	
16.	Mercoledì	Venerdì	16. Lunedì	16. Mercoledì	16. Sabato	16. Martedì	16. Mercoledì	16. Sabato	16. Lunedì	
17.	Giovedì	Sabato	17. Martedì	17. Giovedì	17. Domenica	17. Mercoledì	17. Giovedì	17. Domenica	17. Martedì	
18.	Venerdì	Domenica	18. Mercoledì	18. Venerdì	18. Lunedì	18. Giovedì	18. Venerdì	18. Lunedì	18. Mercoledì	
19.	Sabato	Lunedì	19. Giovedì	19. Sabato	19. Martedì	19. Venerdì	19. Sabato	19. Martedì	19. Giovedì	
20.	Domenica	Martedì	20. Venerdì	20. Domenica	20. Mercoledì	20. Sabato	20. Domenica	20. Mercoledì	20. Venerdì	
21.	Lunedì	Mercoledì	21. Sabato	21. Lunedì	21. Giovedì	21. Domenica	21. Lunedì	21. Giovedì	21. Sabato	
22.	Martedì	Giovedì	22. Domenica	22. Martedì	22. Venerdì	22. Lunedì	22. Martedì	22. Venerdì	22. Domenica	
23.	Mercoledì	Venerdì	23. Lunedì	23. Mercoledì	23. Sabato	23. Martedì	23. Mercoledì	23. Sabato	23. Lunedì	
24.	Giovedì	Sabato	24. Martedì	24. Sospensione	24. Domenica	24. Mercoledì	24. Sospensione	24. Domenica	24. Martedì	
25.	Venerdì	Domenica	25. Mercoledì	25. NATALE	25. Lunedì	25. Giovedì	25. Sospensione	25. Liberatori	25. Mercoledì	
26.	Sabato	Lunedì	26. Giovedì	26. S. Stefano	26. Martedì	26. Venerdì	26. Sospensione	26. Martedì	26. Giovedì	
27.	Domenica	Martedì	27. Venerdì	27. Domenica	27. Mercoledì	27. Sabato	27. PASQUA	27. Mercoledì	27. Venerdì	
28.	Lunedì	Mercoledì	28. Sabato	28. Sospensione	28. Giovedì	28. Domenica	28. Lunedì	28. Giovedì	28. Sabato	
29.	Martedì	Giovedì	29. Domenica	29. Sospensione	29. Venerdì	29. Lunedì	29. Sospensione dall'Assalto	29. Venerdì	29. Domenica	
30.	Mercoledì	Venerdì	30. Lunedì	30. Sospensione	30. Sabato	30. Domenica	30. Sospensione	30. Sabato	30. Lunedì	Fine Sc. Italiana
31.		Sabato	31. Martedì	31. Sospensione	31. Domenica	31. Giovedì	31. Giovedì	31. Martedì	31. Martedì	
Tot.	15	27	25	18	21	25	21	25	26	5

Totale: gg. 208 (207, nel caso che la festa del Santo Patrono coincida con un giorno in cui siano previste le attività didattiche).

